

Dal 18 luglio
nei luoghi più suggestivi del centro storico

Torna il Festival della Danza



Se rimangono cospicue le nubi dall'orizzonte di molte iniziative previste nei prossimi mesi nella nostra città, dal 'Festival dei Clown' alla stessa seconda opera lirica in cartellone al Ventidio Basso, 'l'Aida', sembra finalmente sereno il cielo sopra la conferenza di una delle più riuscite manifestazioni ascolane recenti. Si tratta del 'Festival della Danza', la cui prima edizione registrò in piazza del Popolo la scorsa estate circa duemila presenze, grazie alla presenza di autentici virtuosi del balletto contemporaneo, come Antonio Marquez, Elisa Monte Dance e i Momix. Dopo l'equivoco con l'Ente Quintana circa la decisione di realizzare il bis della manifestazione storica la stessa sera della finale in piazza dell'avvenimento, previsto il 25 luglio, ormai superato, la certezza della ripresa dell'evento deriva dal fatto che alla presentazione ufficiale manca solo la scelta dei tre spettacoli 'clou' che verranno rappresentati quest'anno, da una rosa di alcune delle compagnie di danza più famose e valide che gravitano nel mondo, attualmente vagliata da una commissione presieduta dall'esperto ascolano Umberto Angelini. Per il resto è tutto pronto: dal denaro stanziato dal Comune e già previsto in bilancio, alle date del Festival, sino alla scaletta con il numero delle performances e dei luoghi della città delle cento torri che si integreranno all'avvenimento. "Si

svolgerà a partire dal 18 luglio e, se da una parte, il fulcro sarà costituito dai tre performances nel salotto ascolano, dall'altra saranno diverse le situazioni che verranno proposte collateralmente in diversi ambiti cittadini" spiega Franco Laganà, assessore alla Cultura del Comune di Ascoli e grande sostenitore dell'idea, nata anche per far giungere in città il maggior numero di visitatori in quel periodo. Accanto dunque alla piazza ci saranno spazi integrativi dove poter fare sperimentazione e offrire al pubblico numeri meno corali e senza l'ausilio di scenografie canoniche. "Per questa seconda edizione, con cui siamo certi il 'Festival della Danza' diventerà una autentica manifestazione leader nel settore su tutto il territorio nazionale, stiamo pensando a momenti da allestire presso i chioschi, come San Domenico e San Francesco" dichiara ancora Laganà, ammettendo che a livello qualitativo l'organizzazione sta puntando su qualcosa di inedito, addirittura su produzioni che potrebbero avere la loro 'prima' proprio ad Ascoli. Con una spesa poco inferiore ai cento milioni di lire e con l'aiuto di uno grosso sponsor, potremmo avere presto un qualcosa di incredibilmente propulsivo per la cultura e il turismo nella città picena. Sperando che il diavolo, sempre molto attratto da quel che accade dalle nostre parti, non ci metta nuovamente la coda...

Il teatro eduardiano tornerà
la prossima stagione con Carlo Giuffrè

Una primavera senza Pino Daniele



Saranno contenti gli appassionati, e sono tanti in città, della rappresentazione scenica partenopea, ma lo saranno certamente un po' meno tutti coloro che contavano di assistere al tanto atteso concerto di Pino Daniele, annunciato da tempo dall'Amat nel cartellone di primavera del Ventidio Basso. Infatti, se da una parte, l'enorme successo ottenuto da recenti allestimenti eduardiani presso il nostro Massimo, prima con 'La fortuna con la F maiuscola' e poi con 'Non ti pago', sempre portati in scena dalla compagnia Giuffrè, ha indotto il direttivo del teatro ad aprire la prossima stagione con una produzione firmata da De Filippo, il cui debutto sarà proprio ad Ascoli, brutte nuove riguardano l'autore di quanno chiove'.

Infatti, una comunicazione da parte della sua organizzazione ha avvertito l'Amat che il previsto recital non potrà essere allestito nel capoluogo piceno, dato che non sono ancora state poste le basi del tour. "Il cantautore napoletano non potrà essere qui perché, per il momento, non ha deciso quando e dove partire con la sua nuova tournée" ci comunica Massimiliano Angelini dell'Amat, assicurando tuttavia che non si tratta di un autentico forfait, considerando che, anche nel corso dei prossimi mesi, nel momento della decisione, qui la sua performance sarà sempre benvenuta. Chi invece, dopo l'entusiasmo nei confronti delle sue proposte, ha deciso di rimanere affezionato alla 'città delle cento torri' è Carlo Giuffrè, che partirà in autunno dal Ventidio, accanto agli inseparabili nipoti ascolani La Marca, con il famosissimo testo di Eduardo 'Natale a casa Cupiello', per il cui allestimento ha appena avuto il permesso da Luca De Filippo.

"Giuffrè ha scelto Ascoli per iniziare il tour per via di legami anche personali ma soprattutto perché ha notato lo splendido clima che si instaura in questa città con il pubblico da parte di chi lavora in teatro" ha aggiunto Angelini, anticipando che il lavoro verrà provato per varie settimane nel prossimo mese di ottobre.

Per la struttura ascolana, così come avvenne con 'La tempesta' di Shakespeare, diretta e interpretata da Glauco Mauri lo scorso anno, si tratta di certo di una nuova, buona occasione per far parlare i mass media, dato che in relazione al debutto verrà anche organizzata una prima riservata alla stampa nazionale.